



**RASSEGNA STAMPA PRESENTAZIONE  
“PATTO” FRA CONFESERCENTI, LAST  
MINUTE MARKET E FEDERCONSUMATORI  
SIGLATO IERI ALLA CAMERA**

## +++ ANSA: GLI APPUNTAMENTI DI OGGI +++ (2)ANSA

### ++ ECONOMIA E FINANZA ++

ROMA - Camera - Via della Missione, 4 ore 11.30

Presentazione del protocollo d'intesa **Confesercenti** e Last Minute Market per favorire la donazione di cibo, valorizzare le eccedenze e rafforzare la solidarietà.

## OGGI IN ITALIA - ECONOMIA: FARI SU STIMA PIL ISTAT III TRIM.ADNK

Roma, 15 nov. (AdnKronos) - Sempre alle 11,30 ci sarà la presentazione del protocollo d'intesa **Confesercenti**-last minute market per valorizzare le eccedenze, rafforzare la solidarietà e favorire la donazione di cibo. Interverranno il Segretario Generale di **Confesercenti** Mauro Bussoni, il Fondatore di Last Minute Market prof. Andrea Segrè, il presidente di Federconsumatori Rosario Trefiletti. Alla sala stampa della Camera dei deputati, via della missione 4.

## Piano Confesercenti per recupero 1,2 mld sprechi cibo ANSA

(ANSA) - ROMA, 15 NOV - Il mondo delle Pmi si mobilita per recuperare oltre 1,2 miliardi di euro di prodotti alimentari invenduti dai negozi tradizionali e pubblici esercizi l'anno, destinati a diventare spreco e che invece possono ancora avere uso. E' il progetto 'spreco zero' messo in campo da Confesercenti, Last Minute Market, società spin off dell'Università di Bologna e Federconsumatori in un protocollo di intesa firmato oggi, a poco più di tre mesi dall'approvazione definitiva della legge contro gli sprechi di cibo e di farmaci.

E' un patto di collaborazione che partirà in via sperimentale in Emilia Romagna dal prossimo gennaio, ha spiegato il segretario della **Confesercenti**, Mauro Bussoni volto a favorire la donazione di cibo, valorizzare le eccedenze ma anche il ruolo sociale dei negozi alimentari di vicinato tra gli antidoti contro la desertificazione delle città. Stando ad uno studio della **Confesercenti** 'spreco zero' può coinvolgere i quasi 300 mila esercizi pubblici italiani, ristorazione compresa (200 mila), di cui l'89% si è detto favorevole. Quanto al valore delle eccedenze 74 milioni possono essere recuperati dai negozi di frutta e verdura, 151 mln dalle macellerie, 36 mln dai banchi di pesce, 48 mln dalle panetterie, 209 da altri negozi al dettaglio e 700 mln dai ristoranti. Plauso della relatrice della legge Maria Chiara Gadda, intervenuta alla presentazione del piano che prevede tre fasi: una piattaforma web (web app) gratuita e aperta a tutti che permette ai negozi in alcune giornate e in determinate fasce orarie, di offrire prodotti alimentari scontati ai consumatori; la redistribuzione delle eccedenze ricollocabili, secondo parametri messi a punto da Last Minute Market, presso enti e associazioni solidali accreditate del territorio; un doppio piano informativo per come evitare gli sprechi dedicato agli imprenditori e ai consumatori. (ANSA).

## Emilia Romagna in pole position contro lo spreco alimentare

Oggi siglato protocollo d'intesa per favorire donazione cibo

Roma, 15 nov. (askanews) - Parte dalla Regione Emilia Romagna il patto di collaborazione per favorire la donazione di cibo, valorizzare le eccedenze, il ruolo degli esercizi di vicinato e rafforzare la solidarietà. E recuperare dai negozi tradizionali e pubblici esercizi oltre 1,2 miliardi di euro di prodotti alimentari invenduti, destinati a diventare spreco e che invece possono ancora avere uso. Questo l'obiettivo del protocollo d'intesa firmato da Last

Minute Market, spin off dell'Università di Bologna, con **Confesercenti** e Federconsumatori, a poco più di tre mesi dall'approvazione definitiva della legge apposita, presentato alla Camera alla presenza dell'Onorevole Maria Chiara Gadda, relatrice della Legge antispreco. Al dibattito hanno partecipato anche il Fondatore di Last Minute Market Andrea Segrè, il Segretario Generale di **Confesercenti** Mauro Bussoni, il Presidente di Federconsumatori Rosario Trefiletti. Il progetto, che prenderà il

via sperimentalmente il prossimo gennaio in Emilia Romagna, prevede un piano in tre fasi di recupero delle eccedenze: una piattaforma web (web app) gratuita e aperta a tutti che permetta ai negozi, gratuitamente, in alcune giornate e in determinate fasce orarie, di offrire con sconti i prodotti deperibili ai consumatori, che potranno approfittarne con facilità, diminuendo così la quota totale di invenduto; un accordo con Last Minute Market per la redistribuzione delle eccedenze tra le associazioni di solidarietà del territorio. Ed infine l'elaborazione di un doppio piano informativo: Best Practices per gli imprenditori e un decalogo per i consumatori per evitare lo spreco a casa e fuori. (Segue)

Emilia Romagna in pole position contro lo spreco alimentare -2-

Roma, 15 nov. (askanews) - "A due mesi dall'entrata in vigore della normativa italiana antispreco, centinaia di pubbliche amministrazioni si stanno attivando per inserirsi a pieno titolo nel circolo virtuoso di recupero e prevenzione innescato dalla legge - ha spiegato Andrea Segrè, fondatore di Last Minute Market e presidente del Comitato tecnico-scientifico del Ministero dell'Ambiente, preposto a varare il Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti e degli sprechi - Contiamo di avviare a breve un coordinamento nazionale dei Comuni attraverso l'Anci, e di coinvolgere le amministrazioni quali parti attive del Protocollo oggi sottoscritto da Last Minute Market insieme a **Confesercenti** e Federconsumatori. Un 'patto' contro lo spreco alimentare in Italia che copre però 1/4 circa del recupero potenziale: perché lo spreco domestico rappresenta il 75% circa dello spreco di cibo complessivo, che in Italia vale oggi l'1% del Pil italiano e sfiora i 16 miliardi annui. Per un costo di circa 30 euro mensili a famiglia (dati Waste Watcher su stima 24 milioni famiglie). Dobbiamo esserne tutti consapevoli e portare le buone pratiche anche nella nostra cucina e nelle abitudini quotidiane di acquisto".



SPECIALI

CYBER AFFAIRS

LIBIA - SIRIA

REFERENDUM RIFORME

PRESIDENZIALI USA

COP 22

## VISURA PRA SCARICA ADESSO

Clicca qui →

Home / Regioni / Emilia Romagna / [Emilia Romagna in pole position contro lo spreco alimentare](#)

pubblicato il 15/nov/2016 14:03

## Emilia Romagna in pole position contro lo spreco alimentare

Oggi siglato protocollo d'intesa per favorire donazione cibo

[Mi piace](#) 0 [facebook](#) [twitter](#) [google+](#) [e-mail](#)

Roma, 15 nov. (askanews) - Parte dalla Regione Emilia Romagna il patto di collaborazione per favorire la donazione di cibo, valorizzare le eccedenze, il ruolo degli esercizi di vicinato e rafforzare la solidarietà. E recuperare dai negozi tradizionali e pubblici esercizi oltre 1,2 miliardi di euro di prodotti alimentari invenduti, destinati a diventare spreco e che invece possono ancora avere uso.

Questo l'obiettivo del protocollo d'intesa firmato da Last Minute Market, spin off dell'Università di Bologna, con Confesercenti e Federconsumatori, a poco più di tre mesi dall'approvazione definitiva della legge apposita, presentato alla Camera alla presenza dell'Onorevole Maria Chiara Gadda, relatrice della Legge antispreco. Al dibattito hanno partecipato anche il Fondatore di Last Minute Market Andrea Segrè, il Segretario Generale di Confesercenti Mauro Bussoni, il Presidente di Federconsumatori Rosario Trefiletti.

Il progetto, che prenderà il via sperimentalmente il prossimo gennaio in Emilia Romagna, prevede un piano in tre fasi di recupero delle eccedenze: una piattaforma web (web app) gratuita e aperta a tutti che permetta ai negozi, gratuitamente, in alcune giornate e in determinate fasce orarie, di offrire con sconti i prodotti deperibili ai consumatori, che potranno approfittarne con facilità, diminuendo così la quota totale di invenduto; un accordo con Last Minute Market per la redistribuzione delle eccedenze tra le associazioni di solidarietà del territorio. Ed infine l'elaborazione di un doppio piano informativo: Best Practices per gli imprenditori e un decalogo per i consumatori per evitare lo spreco a casa e fuori.

(Segue)

pizze e pucce creative

### U-TUB

EAT DIFFERENT

PRODUZIONE DI  
PIZZE, PUCCE  
E FOCACCE  
ARTIGIANALI



**CERCA DISTRIBUTORI**

### Gli articoli più letti



1 **Enogastronomia**  
## Guida Michelin 2017, Italia seconda al mondo per numero stelle

[f](#) [t](#) [g+](#) [m](#)



2 **Cultura**  
Capitale italiana Cultura 2018, ecco le 10 finaliste

[f](#) [t](#) [g+](#) [m](#)



3 **Fs**  
Fs, guasto ferroviario a Venezia, treni bloccati per ore

[f](#) [t](#) [g+](#) [m](#)

## **Confesercenti-Last Minute Market: stop sprechi alimentari**

Obiettivo: recupero di oltre 1,2 mld di alimenti invenduti

Roma, 15 nov. (askanews) - Un patto di collaborazione per favorire la donazione di cibo, valorizzare le eccedenze, il ruolo degli esercizi di vicinato e rafforzare la solidarietà. E recuperare dai negozi tradizionali e pubblici esercizi oltre 1,2 miliardi di euro di prodotti alimentari invenduti, destinati a diventare spreco e che invece possono ancora avere uso. E' questo l'obiettivo del protocollo d'intesa firmato da

**Confesercenti**, Last Minute Market e Federconsumatori per la lotta agli sprechi, a poco più di tre mesi dall'approvazione definitiva della legge apposita. Il progetto, che prenderà il via sperimentalmente il prossimo gennaio in Emilia Romagna, prevede un piano in tre fasi di recupero delle eccedenze: una piattaforma web (web app) gratuita e aperta a tutti che permetta ai negozi, gratuitamente, in alcune giornate e in determinate fasce orarie, di offrire con sconti i prodotti alimentari ai consumatori, che potranno approfittarne con facilità, diminuendo così la quota totale di invenduto. Secondo step la redistribuzione delle eccedenze alimentari

ricollocabili secondo i parametri di qualità elaborati da Last Minute Market presso enti ed associazioni solidali accreditate del territorio. Ed infine l'elaborazione di un doppio piano informativo: best practices per gli imprenditori e un decalogo per i consumatori per evitare lo spreco a casa e fuori.

## World Food Day 2016, contro lo spreco alimentare: i dati Waste Watcher 2016

Ogni anno buttiamo via quasi 16 miliardi di cibo commestibile, l'uno per cento del prodotto interno lordo. Circa 26.4mila negozi alimentari, bar e ristoranti sono pronti a lottare in prima linea contro lo spreco alimentare. E si alleano, tramite Confesercenti, con Last Minute Market, per attivare sinergie per limitare lo spreco che nasce dalla mancata ricollocazione dei prodotti alimentari. Che possono invece essere riutilizzati, anche e soprattutto nella solidarietà



Lo leggo dopo | 15 novembre 2016

2

f

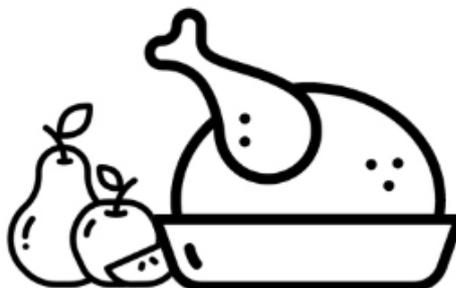
t

g+

in

p

m



Dalla dispensa di casa al frigorifero, dai fornelli al bidone della spazzatura lo spreco domestico vale complessivamente 8 miliardi di euro all'anno, ovvero circa 30 euro mensili a famiglia per 2,4 kg di cibo sprecato

### Gli Italiani e il cibo - dati in %

I motivi per cui troppe verdure, pane o confezioni aperte finiscono nella pattumiera

acquista troppo	48
non sa conservare	25
viene sedotto da troppe offerte	9
cucina troppo	8
lo imputa al fatto che i cibi venduti sono troppo vecchi	6

f

in

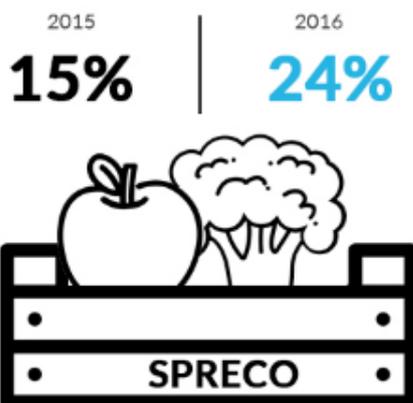
t



In Italia: il 2 per cento butta nella pattumiera cibo quasi ogni giorno cibi che si potrebbero usare, il 4% lo fa 3,4 volte alla settimana, il 14 fino a due volte la settimana, il 30 meno di una volta alla settimana e la metà degli italiani giura di non farlo quasi mai.

## Il cibo nella pattumiera

Dati in %



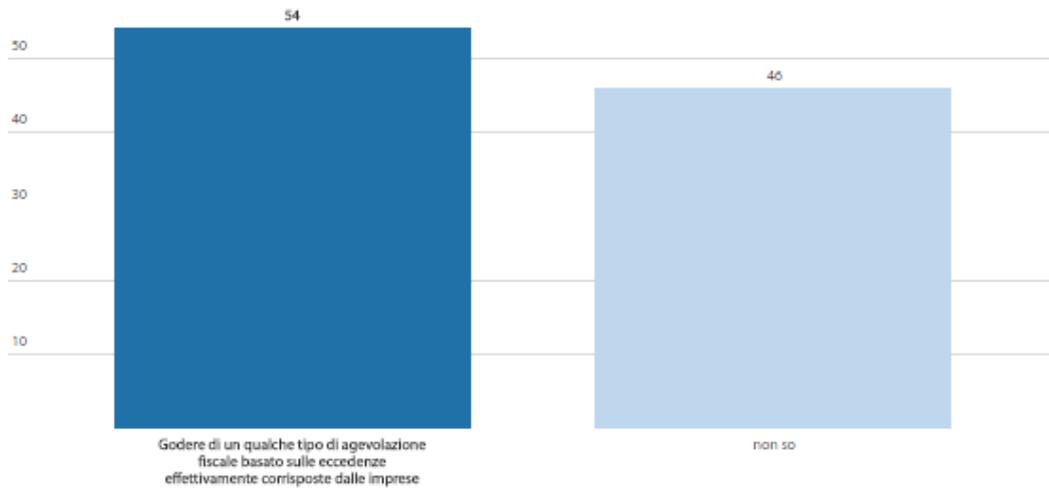
Frutta, verdura, pane, salumi e formaggi sono alla testa dell'inafausta 'hit' del cibo buttato. Insegnare a non sprecare è un atteggiamento educativo passato in un anno dal 62% al 78% degli italiani, indice del desiderio di raccomandare l'attenzione agli sprechi come un bagaglio 'culturale' per le prossime generazioni.

La distribuzione commerciale è, interessata a contribuire, magari in cambio di uno sconticino fiscale ma anche per niente: l'89% degli imprenditori vogliono aderire al progetto Confesercenti/ Last Minute Market, mentre solo il 54% riterrrebbe giusto di godere di una qualche agevolazione fiscale rapportata alle eccedenze rimesse in circolo.



## La distribuzione commerciale

Dati in %



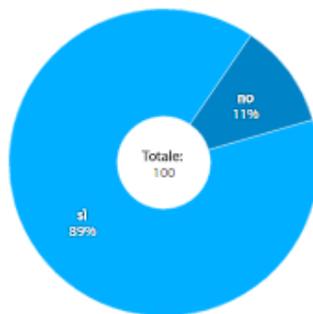
## Possibile recupero per solo alcune tipologie commerciali

Tipologia di esercizio	Numero di esercizi del commercio alimentare in Italia	Valore delle eccedenze recuperabili (milioni di euro)
Macellerie	29.359	151
Pescherie	7.184	36
Forni e Pasticcerie	8.559	48

**Adesione e conseguenze** – sondaggio condotto da Confesercenti con Last Minute Market su 300 imprese della distribuzione alimentare, pesate per rappresentare omogeneamente l'universo nazionale.

**Domanda:** Confesercenti e Last Minute Market hanno stretto un accordo per la riduzione delle eccedenze di prodotti alimentari invendute e per il ritiro delle stesse per impiegarle ai fini di solidarietà sociale. Lei, con la sua attività, aderirebbe?

## Commercianti favorevoli



Elaborazione grafica a cura di PAOLA CIPRIANI - Visual Desk - Repubblica.it

 **Mi piace** Placed a 2,9 min persone.

© Riproduzione riservata

15 novembre 2016

Renzi: «Con le riforme migliora l'economia, senza aumenta lo spread»

# L'estate rialza il Pil italiano Nel terzo trimestre +0,3%

Nell'anno crescita acquisita dello 0,8%, in linea con le stime del Def

Marco Valeri

■ Una buona estate di quali che operano all'economia del nostro Paese. Nel terzo trimestre - da agosto a settembre - il Pil italiano torna a crescere di 0,3% sui tre mesi precedenti e di 0,8% nell'anno per una crescita acquisita - sostituisce, se nell'ultimo quarto dell'anno non ci dovesse essere capovolgimenti - dello 0,8%. In linea con le stime del governo. Che festeggia: «Con le riforme sale il Pil, senza riforme sale lo spread. Anzi, scende. L'Italia ha il miglior bilancio-trattato il presidente del Consiglio Matteo Renzi».

«Sono soddisfatto e il Paese crede e si rialza perché la

## Bankitalia

Cala il debito pubblico  
Bene l'occupazione  
nel Lazio: +1,8%

crescita sta arrivando e anche in modo sostenuto», ha commentato invece il ministro per l'Economia Pier Carlo Padoa-Schioppa.

Ma il ritorno in territorio positivo del Pil - una buona notizia per l'economia - è stato accompagnato dal peggioramento delle parti sociali. Confcommercio, Ani e Confindustria parlano di segnali poco ottimi, ma anche di bisogno di «ulteriori condimenti» e di un piano mirato per il rafforzamento della crescita che ritengono ancora insufficiente.

«Il prezzo per abbandonare l'incendio, visto che i dati mostrano un deficit, occupazione, produzione, consumi e indicatori permangono occlusi», spiega l'Ufficio studi di Confindustria. E anche Confcommercio, attento come sempre, si è preso per considerare anch'essa la crisi. E nell'ambito della programmazione del prossimo per il recupero degli sprechi all'interno del settore produttivo ogni anno 700 stazioni meno di benzina in meno.

## Gli effetti della Brexit



## La svalutazione della sterlina falcia gli utili di EasyJet

■ EasyJet ha chiuso il terzo trimestre a 30 settembre con un utile prima delle tasse di 405 milioni di sterline (274 milioni di euro), in calo del 20% rispetto all'esercizio precedente. La flessione, spiega la compagnia low-cost, è legata al calo dei ricavi dovuto alla svalutazione della sterlina in seguito all'atto del referendum sulla Brexit. Questo scossone la compagnia abbia fatto segnare un numero record di passeggeri pari a 21,1 milioni, in crescita del 6,8% rispetto all'anno precedente, con un fatturato di ricompimento al massimo di 97,8% (nel 2015 era il 93%). EasyJet ha intrapreso un forte risvolto nel 2016, nonostante abbia dovuto affrontare una serie di eventi esterni: l'impatto negativo dei tassi di cambio ha detto il CEO dell'azienda Carolyn McCall.

rispetto al periodo prima della crisi.

Anche per il Segretario del Sindacato Furlan, «sono dati incoraggianti, ma serve la svolta politica». Il risultato raggiunto non è in linea con le stime in Europa sul terzo trimestre. L'Italia ha fatto meglio rispetto alla Germania dove il Pil è cresciuto dello 0,2%. Un miglioramento che nota il Segretario di Uil, Carmelo Barbogallo: «Chi di aumenti forse - si lascia di aumenti perché».

Bankitalia, a sua volta, segnala anche la diminuzione del debito di 12 miliardi circa a settembre. L'Istituto di via Nazionale segnala pure una riduzione spesa dell'occupazione nel Lazio (+1,8%).

«Nel corso del 2016 è proseguita la tendenza espansiva dell'economia regionale. L'attività di investimento è tuttavia rimasta debole», dice il direttore della sede romana della Banca Centrale, Luigi Maria, nel corso della presentazione dei dati sull'economia del Lazio. L'importante è che il trend positivo prosegue anche il prossimo anno. L'attenzione sui prossimi dati sulla produzione industriale che, soprattutto, nell'ottobre, dopo i dati di ottobre che il giorno 10 vengono alla ribalta. Un'occasione per il presidente di Banca d'Italia, Luigi Maria, di spiegare la nostra ripresa di crescita.

Operazione da 65 milioni di euro: «Diventeranno il nucleo vitale dei trasporti»

## FS si riprende la proprietà delle stazioni

■ Ferrovie dello Stato acquisisce la prima proprietà di Centostazioni. È un passo decisivo verso la realizzazione di un network di Smart Station, destinate a diventare il cuore vitale del sistema di infrastruttura e servizio di mobilità integrata piano fondamentale del Piano Industriale 2017-2021. L'operazione, conclusa a luglio, comporta per FS un costo netto di 65 milioni. Al primo contratto di Centostazioni commercialmente realizzato una gestione autorizzata del network principale del Gruppo FS composto di oltre 400 stazioni - spiega il gruppo industriale - La ricapitalizzazione delle stazioni di Anichini e di Capalbio è un passo in avanti nella strategia di rafforzamento del nodo delle stazioni. Il percorso è iniziato nel 2014 con la restituzione

al gruppo di Centostazioni (CS) di Capalbio e la valorizzazione di quest'ultima con la vendita ai privati a luglio 2016. L'operazione ha consentito di distinguere in maniera netta le due diverse attività di business - retail e mobility - ed evitare ogni possibile divergenza di obiettivi. Il prossimo step prevede la cessione ai privati del resto degli altri stazioni di Centostazioni, ossia di quelle che, per natura di passeggeri e spazi avvalorate commercialmente, possono diventare anche attrattori clienti per shopping e servizi. Le stazioni con la completa gestione del Gruppo FS disintegrano: hub intermodali (Trenitalia bus, Gestione parcheggio, Automobili, Car sharing / Bike sharing, Ricariche veloci a bordo).

Leo. Ven.

Fonti Nazionali

Renzi: «Con le riforme migliora l' economia, senza aumenta lo spread»

## **L' estate rialza il Pil italiano Nel terzo trimestre +0,3%**

*Nell' anno crescita acquisita dello 0,8%, in linea con le stime del Def*

!Una buona estate dà qualche speranza all' economia del nostro Paese. Nel terzo trimestre- da agosto a settembre - il Pil italiano torna a crescere: +0,3% sui tre mesi precedenti e +0,9% sull' anno per una crescita acquisita- sarebbe a dire, se nell' ultimo quarto dell' anno non ci dovessero essere variazioni - dello 0,8%, in linea con le stime del governo. Che festeggia: «Con le riforme sale il Pil, senza riforme sale lo spread. Avanti tutta, l' Italia ha diritto al futuro» twitta il presidente del Consiglio Matteo Renzi.

«Sono soddisfatto e il Paese credo sia soddisfatto perché la crescita sta arrivando e anche in modo sostenuto», ha commentato invece il ministro per l' Economia Pier Carlo Padoan.

Mail ritorno in territorio positivo del Pil-«una buona notizia» per Poletti-è visto con minore entusiasmo dalle parti sociali. Confcommercio, Abi e Confindustria parlano di segnale positivo, ma anche di bisogno di «ulteriori conferme» e di un piano mirato per il «rafforzamento della crescita», che ritengono ancora insufficiente.

«È presto per abbandonare la cautela, visto che i dati mensili su fiducia, occupazione, produzione, consumi e inflazione permangono oscillanti e contraddittori», spiega l' Ufficio studi di Confcommercio. E anche Confesercenti sottolinea come, comunque, sia presto per considerare archiviata la crisi. E nell' ambito della presentazione del protocollo per il recupero degli sprechi alimentari avverte: le famiglie italiane spendono ogni anno 760 euro in meno di beni alimentari rispetto al periodo prima della crisi.

Anche per il Segretario Cisl Annamaria Furlan, «sono dati incoraggianti, ma serve la svolta politica». Il risultato raggiunto è in effetti incoraggiante: in Europa nel terzo trimestre, l' Italia ha fatto meglio rispetto alla Germania dove il Pil è cresciuto dello 0,2%. Un miglioramento che nota il Segretario di Uil, Carmelo Barbagallo: «Chi di austerità ferisce - si lancia di austerità perisce».

Bankitalia, a sua volta, segnala anche la diminuzione del debito di 12 miliardi circa a settembre. L' Istituto di via Nazionale segnala pure una modesta ripresa dell' occupazione nel Lazio (+1,6%).

«Nel corso del 2016 è proseguita la moderata espansione dell' economia regionale. L' attività di investimento è tuttavia rimasta debole», dice il direttore della sede romana della Banca Centrale, Luigi Mariani, nel corso della presentazione dei dati sull' economia del Lazio. L' importante è che il trend positivo prosegua anche in autunno: c' è attenzione sui prossimi dati sulla produzione industriale che, soprattutto, sull' inflazione, dopo i dati di ottobre che ci hanno riconsegnato alla deflazione.

Un ostacolo su cui potrebbe infrangersi la nostra ripresa di mezz' estate.

ANSA.it • PMI • Associazioni • **Confesercenti, piano spreco cibo zero**

# Confesercenti, piano spreco cibo zero

Patto con consumatori al via da gennaio in Emilia Romagna

Redazione ANSA

ROMA

15 novembre 2016

15:23

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

A+ A-

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 15 NOV - Il mondo delle Pmi si mobilita per recuperare oltre 1,2 miliardi di euro di prodotti alimentari invenduti dai negozi tradizionali e pubblici esercizi l'anno, destinati a diventare spreco e che invece possono ancora avere uso. E' il progetto 'spreco zero' messo in campo da Confesercenti, Last Minute Market, societa' spin off dell'Universita' di Bologna e Federconsumatori in un protocollo di intesa firmato oggi, a poco piu' di tre mesi dall'approvazione definitiva della legge contro gli sprechi di cibo e di farmaci. E' un patto di collaborazione che partira' in via sperimentale in Emilia Romagna dal prossimo gennaio, ha spiegato il segretario della Confesercenti, Mauro Bussoni volto a favorire la donazione di cibo, valorizzare le eccedenze ma anche il ruolo sociale dei negozi alimentari di vicinato tra gli antidoti contro la desertificazione delle citta'. Stando ad uno studio della Confesercenti 'spreco zero' puo' coinvolgere i quasi 300 mila esercizi pubblici italiani, ristorazione compresa (200 mila), di cui l'89% si e' detto favorevole. Quanto al valore delle eccedenze 74 milioni possono essere recuperati dai negozi di frutta e verdura, 151 mln dalle macellerie, 36 mln dai banchi di pesce, 48 mln dalle panetterie, 209 da altri negozi al dettaglio e 700 mln dai ristoranti. Plauso della relatrice della legge Maria Chiara Gadda, intervenuta alla presentazione del piano che prevede tre fasi: una piattaforma web (web app) gratuita e aperta a tutti che permette ai negozi in alcune giornate e in determinate fasce orarie, di offrire prodotti alimentari scontati ai consumatori; la redistribuzione delle eccedenze ricollocabili, secondo parametri messi a punto da Last Minute Market, presso enti e associazioni solidali accreditate del territorio; un doppio piano informativo per come evitare gli sprechi dedicato agli imprenditori e ai consumatori. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

La bussola che informa, guida e consiglia

ULTIMA O RA

- 09:08 Borsa: Europa, Londra +0,2% in apertura
- 09:04 Borsa: Milano apre in rialzo (+0,31%)
- 08:53 Cambi: euro poco mosso a 1,0729 dollari
- 08:58 Borsa: Asia rimbalza, Tokyo +1,1%
- 08:51 Spread Btp apre in rialzo a 169,6 punti
- 08:47 Oro: in calo a 1.227,21 dollari
- 08:43 Petrolio: stabile a 45,84 dollari
- 20:38 Petrolio: chiude in volata a 45,81 dir
- 19:51 Natuzzi, firmato accordo, esuberi zero
- 19:10 Borsa: Milano riscopre le vecchie grida

Tutte le news

Brinke Bici Elettriche con Cambio

la prima Ebike con motore Shimano e cambio Automatico D12

brinke

Scopri di più

ANSA.it Professioni

AGENDA



15  
NOV  
2016

## Lotta allo spreco alimentare. Conferenza stampa di presentazione del protocollo d'intesa siglato tra Confesercenti, Federconsumatori e Last Minute Market

CONFERENZA STAMPA | - Roma - 11:30 Durata: 49 min 33 sec

Scheda a cura di *Silvio Farina*



[INTERVENTI](#) [TRASCRIZIONE AUTOMATICA](#)

11:30 Durata: 49 min 33 sec

[condividi intervento](#)



Un patto di collaborazione per favorire la donazione di cibo, valorizzare le eccedenze, il ruolo degli esercizi di vicinato e rafforzare la solidarietà.

Conferenza stampa promossa da Maria Chiara Gadda.

Registrazione video della conferenza stampa dal titolo "Lotta allo spreco alimentare. Conferenza stampa di presentazione del protocollo d'intesa siglato tra Confesercenti, Federconsumatori e Last Minute Market" che si è tenuta a Roma martedì 15 novembre 2016 alle ore 11:30.

Questa conferenza stampa ha una durata di 49 minuti.

VIDEO COMPLETO.

# Consumatori

Realizzato nell'ambito del Programma regionale generale di intervento 2013 con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello Sviluppo economico

E-R | Consumatori > Notizie > 2016 > Novembre

**Rubriche**

- ▶ Notizia
- ▶ Inchieste
- ▶ Intervista
- ▶ Il territorio racconta
- ▶ Europa
- ▶ Vademecum
- ▶ Guide

**Servizi online**

- ▶ Alimenti e salute
- ▶ Consumabile
- ▶ Costruire e riqualificare
- ▶ Enogastronomia di qualità
- ▶ La vetrina della sostenibilità
- ▶ Mappa del consumo sostenibile
- ▶ Mi nuovo
- ▶ Servizi turistici
- ▶ Travel planner
- ▶ Turismo rurale
- ▶ Vivere sostenibile

Osservatorio prezzi e tariffe

Osservatorio commercio

**Associazioni**

- ▶ Acu
- ▶ Adiconsum
- ▶ Adoc
- ▶ Arco
- ▶ Assoutenti
- ▶ Cittadinopattiva

## Legge anti-spreco alimentare: partirà dall'Emilia-Romagna la fase operativa

Emilia-Romagna in pole position nella sperimentazione della fase operativa per favorire la donazione di cibo e rafforzare la solidarietà. Un patto tra Last Minute Market, Confesercenti e Federconsumatori

MI place 8 G+1 0 in Share Tweet

A poco più di tre mesi dall'approvazione definitiva della **legge anti-spreco alimentare**, parte dall'Emilia Romagna il **patto di collaborazione** per favorire la donazione di cibo, valorizzare le eccedenze, il ruolo degli esercizi di vicinato e rafforzare la solidarietà.

Obiettivo: **recuperare dai negozi tradizionali e pubblici esercizi oltre 1,2 miliardi di euro di prodotti alimentari invenduti**, destinati a diventare spreco e che invece possono ancora avere uso.

E' questo il senso del **protocollo d'intesa** firmato da **Last Minute Market**, spin off dell'Università di Bologna, con **Confesercenti** e **Federconsumatori**, **presentato alla Camera** (nella foto) alla presenza dell'Onorevole Maria Chiara Gadda, relatrice della legge. Al dibattito hanno partecipato anche il Fondatore di Last Minute Market Andrea Segrè, il Segretario Generale di Confesercenti Mauro Bussoni, il Presidente di Federconsumatori Rosario Trefiletti.

Il progetto, che prenderà il via sperimentalmente il **prossimo gennaio** in Emilia Romagna, prevede un piano in **tre fasi** di recupero delle eccedenze:

1. una **piattaforma web** (web app) gratuita e aperta a tutti che permetta ai negozi, gratuitamente, in alcune giornate e in determinate fasce orarie, di offrire con sconti i prodotti deperibili ai consumatori, che potranno approfittarne con facilità, diminuendo così la quota totale di invenduto;
2. un **accordo** con Last Minute Market per la redistribuzione delle eccedenze tra le associazioni di solidarietà del territorio;
3. l'elaborazione di un **doppio piano informativo**: "buone pratiche" per gli imprenditori e un decalogo per i consumatori per evitare lo spreco a casa e fuori.

"Dall'entrata in vigore della normativa italiana anti-spreco, centinaia di pubbliche amministrazioni si stanno attivando per inserirsi a pieno titolo nel circolo virtuoso di recupero e prevenzione innescato dalla legge - ha spiegato **Andrea Segrè**, fondatore di Last Minute Market e presidente del Comitato tecnico-scientifico del Ministero dell'Ambiente, preposto a varare il Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti e degli sprechi-. Contiamo di avviare a breve un coordinamento nazionale dei Comuni attraverso l'Anci, e di coinvolgere le amministrazioni quali parti attive del Protocollo sottoscritto da Last Minute Market insieme a Confesercenti e Federconsumatori. Un 'patto' contro lo spreco alimentare in Italia che copre però 1/4 circa del recupero potenziale: perché lo spreco domestico rappresenta il 75% circa dello spreco di cibo complessivo, che in Italia vale oggi l'1% del Pil italiano e sfiora i 16 miliardi annui. Per un costo di circa 30 euro mensili a famiglia (dati Waste Watcher su stima 24 milioni famiglie). Dobbiamo esserne tutti consapevoli e portare le buone pratiche anche nella nostra cucina e nelle abitudini quotidiane di acquisto".

Publicato il 15/11/2016 — ultima modifica 15/11/2016

STAMPA



## Lotta allo spreco alimentare: Confesercenti e Last Minute Market firmano patto d'intesa

Ogni anno circa l'11% del Prodotto Interno Lordo di prodotti alimentari finisce nella spazzatura. Tradotto in euro si parla di 16 miliardi di cibo commestibile di cui non si sa che fare e che genera, tra le altre cose, una mole di rifiuti che gli stessi commercianti ed esercenti faticano a smaltire (tra il 30 e il 50 % in più nell'ultimo anno). In base ai dati di un sondaggio condotto da Confesercenti tra i suoi iscritti, risulta che il settore della distribuzione commerciale, esclusa quindi la ristorazione ed il servizio bar, produce ogni anno eccedenze alimentari invendute per un valore di circa 1.450.000 euro. Di questi, circa 518 milioni di euro sono accreditabili agli oltre 95mila negozi della distribuzione tradizionale alimentare attualmente attivi in Italia. A questi, andrebbero sommati anche i circa 700 milioni di euro in beni alimentari recuperabili attraverso il protocollo dai 201.400 ristoranti italiani. In totale, dunque, ci sarebbe 1 miliardo e 218 milioni di euro di eccedenze alimentari prodotte dalle Pmi del commercio e della ristorazione.

A questa situazione cerca di porre rimedio l'alleanza che Confesercenti porta avanti con Last Minute Market, la società spin-off dell'Università di Bologna che sviluppa progetti "anti-spreco" a livello territoriale. Un vero e proprio patto di collaborazione tra queste due realtà che punta favorire la donazione di cibo, valorizzare le eccedenze, il ruolo degli esercizi di vicinato e rafforzare la solidarietà. Il protocollo di intesa è stato formalmente firmato oggi nel corso di una conferenza stampa e comincerà ad essere attivo dal mese di gennaio, in via sperimentale nella sola regione Emilia-Romagna e poi in tutte le altre regioni che vogliono collaborare.

Il segretario generale di Confesercenti, Mauro Bussoni, spiega come funzionerà nel concreto il progetto: "Commercianti ed esercenti, che siano o no nostri associati, potranno accedere ad una piattaforma web (web app) che permetterà ai negozi, gratuitamente, in alcune giornate e in determinate fasce orarie, di offrire con sconti i prodotti alimentari ai consumatori, che potranno approfittarne". Il restante invenduto che dovesse ancora avanzare, potrà essere redistribuito presso enti ed associazioni solidali accreditate del territorio. "Ed infine", conclude Bussoni, "l'elaborazione di un doppio piano informativo: best practices per gli imprenditori e un decalogo per i consumatori per evitare lo spreco a casa e fuori".

"In una società come quella italiana", commenta Rosario Trefiletti, presidente di Federconsumatori, "che vede crescere la povertà soprattutto tra i minori, lo spreco alimentare diventa inammissibile sul piano etico, prima ancora che su quello economico. Per questo deve essere una priorità del Governo e di tutti gli operatori del settore fare in modo che non si parli più di spreco, bensì di risorse redistribuite nel circuito della solidarietà. Noi, come associazione di consumatori faremo tutto il possibile perché si parli di questa iniziativa e si sensibilizzi una sempre più grande adesione".

L'iniziativa di Confesercenti e Last Minute Market arriva dopo tre mesi dall'approvazione della legge 166/2016 su "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi". La relatrice della legge, Maria Chiara Gadda, sottolinea che "L'Italia è il primo paese europeo a dotarsi di una normativa organica in materia di recupero delle eccedenze alimentari a fini di solidarietà sociale. Il provvedimento ha lo scopo di agevolare ed incentivare la donazione di prodotti, sicuri dal punto di vista igienico sanitario e perfettamente consumabili, che rischiano altrimenti di diventare spreco". Ma la legge è solo uno strumento, "Per raggiungere questi importanti obiettivi è necessaria una forte sinergia tra tutti gli attori coinvolti: imprese, associazioni di volontariato, così come istituzioni ed enti territoriali".

Il merito della legge, commenta Andrea Segré, fondatore di Last Minute Market, "è quello di aver permesso alle esperienze positive che già esistevano di mettersi in rete. Nell'economia del dono, la relazione che si crea tra chi dona e chi riceve è dunque in grado di creare valore al pari di un sistema economico tradizionale".

### Newsletter

Iscriviti

Seguici anche su...



twitter

1.000.000 PEZZI DI RICAMBIO :  
TROVA IL RICAMBIO GIUSTO  
PER LA TUA AUTO



banche fisco mdc trasporti

**Con i Piedi per Terra**  
Agricoltura, alimentazione e ambiente

**NOBLI**  
1946

Macchine Agricole  
Molinetta

Innovative  
Tecnica

BioStar

Innovative  
Tecnica

BioStar

Home News Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Video attualità Expo News

Home » Dall'Italia, Primo Piano » Spreco alimentare: siglato alla Camera il "patto" tra Confesercenti, Last Minute Market e Federconsumatori

## Spreco alimentare: siglato alla Camera il "patto" tra Confesercenti, Last Minute Market e Federconsumatori

martedì, 15 novembre 2016, 15:23

Dall'Italia, Primo Piano

Commenta

Un patto di collaborazione per favorire la donazione di cibo, valorizzare le eccedenze, il ruolo degli esercizi di vicinato e rafforzare la solidarietà. E recuperare dai negozi tradizionali e pubblici esercizi oltre 1,2 miliardi di euro di prodotti alimentari invenduti, destinati a diventare spreco e che invece possono ancora avere uso.

È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa firmato da Confesercenti, Last Minute Market e Federconsumatori per la lotta agli sprechi, a poco più di tre mesi dall'approvazione definitiva della legge apposita, presentato alla Camera alla presenza dell'onorevole Maria Chiara Gadda, relatrice della Legge 166 del 19 agosto 2016 su "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi". Al dibattito hanno partecipato anche il Segretario Generale di Confesercenti Mauro Bussotti, il Fondatore di Last Minute Market prof. Andrea Segrè, il Presidente di Federconsumatori Rosario Trefietti.



Il progetto, che prenderà il via sperimentalmente il prossimo gennaio in Emilia Romagna, prevede infatti un piano in tre fasi di recupero delle eccedenze: una piattaforma web (web app) gratuita e aperta a tutti che permetta ai negozi, gratuitamente, in alcune giornate e in determinate fasce orarie, di offrire con sconti i prodotti deperibili ai consumatori, che potranno approfittarne con facilità, diminuendo così la quota totale di invenduto; un accordo con Last Minute Market per la redistribuzione delle eccedenze tra le associazioni di solidarietà del territorio. Ed infine l'elaborazione di un doppio piano informativo: Best Practices per gli imprenditori e un decalogo per i consumatori per evitare lo spreco a casa e fuori.

### Possibilità di recupero nella distribuzione commerciale.

Complessivamente, il settore della distribuzione commerciale, esclusa quindi la ristorazione ed il servizio bar, produce ogni anno eccedenze alimentari invendute per un valore di circa 1.450.000 euro. Di questi, circa 518 milioni di euro sono accreditabili agli oltre 95mila negozi della distribuzione tradizionale alimentare attualmente attivi in Italia. A questi, andrebbero sommati anche i circa 700 milioni di euro in beni alimentari recuperabili attraverso il protocollo dai 201.400 ristoranti italiani.

In totale, dunque, ci sarebbe 1 miliardo e 218 milioni di euro di eccedenze alimentari prodotte dalle Pmi del commercio e della ristorazione che, con il progetto di "spreco zero" messo in campo da Confesercenti, Last Minute Market e Federconsumatori potrebbe completamente essere recuperato.

Ogni anno quasi 16 miliardi di cibo commestibile (dati dell'Osservatorio Waste Watcher di Last Minute Market/SWG), praticamente l'uno per cento del prodotto interno lordo, viene buttato via. Con un danno che non è solo ascrivibile allo spreco ma che va ad aumentare, inevitabilmente, la mole dei rifiuti. Tra il 2010 e il 2016 i negozi di frutta, i bar e i ristoranti hanno subito un aumento della tariffa per l'asporto dei rifiuti oscillante tra il 30 e il 50 per cento.

Confesercenti e Last Minute Market – società spin-off dell'Università di Bologna che sviluppa progetti territoriali volti al recupero dei beni invenduti (o non commercializzabili) e dal 2010 promuove la campagna europea di sensibilizzazione Spreco Zero – hanno stretto un protocollo d'intesa che si propone di attivare le sinergie necessarie, anche con il coinvolgimento dei cittadini consumatori, tramite Federconsumatori, per sviluppare iniziative condivise e comunicazioni mirate a favorire, appunto, la donazione di cibo, contrastare l'inutilizzo di risorse alimentari e rafforzare la solidarietà.

"L'Italia – spiega l'onorevole Maria Chiara Gadda – è il primo paese europeo a dotarsi di una normativa organica in materia di recupero delle eccedenze alimentari a fini di solidarietà sociale. Il provvedimento ha lo scopo di agevolare ed incentivare la donazione di prodotti, sicuri dal punto di vista igienico sanitario e perfettamente consumabili, che rischiano altrimenti di diventare spreco. Ma la legge è solo uno strumento. Per raggiungere questi importanti obiettivi – conclude – è necessaria una forte sinergia tra tutti gli attori coinvolti: imprese, associazioni di volontariato, così come istituzioni ed enti territoriali. Per questo, accordi come quello firmato tra Confesercenti, Last Minute Market e Federconsumatori sono importanti; perché aiutano a dare concreta attuazione alla legge".

"Questa è un'iniziativa in cui crediamo molto – dichiara Mauro Bussotti, Segretario Generale di Confesercenti – per diversi motivi: in primis perché ci permette di partecipare alla lotta allo spreco e di alimentare il circuito della solidarietà, temi molto cari agli imprenditori associati a Confesercenti. Ma anche perché con questo accordo vogliamo riportare agli occhi del pubblico il valore sociale degli esercizi di vicinato, che hanno subito in questi anni una lunga crisi, ma che rimangono ancora presidi importantissimi non solo dal punto di vista economico, ma anche da quello sociale".

"In una società come quella italiana – aggiunge Rosario Trefietti, Presidente di Federconsumatori, che vede crescere la povertà soprattutto tra i minori, assistere ad uno spreco alimentare così imponente risulta inammissibile sul piano etico, ancora prima che su quello economico. Per questo deve essere una priorità del Governo e di tutti gli operatori del settore fare in modo che non si parli più di spreco, bensì di risorse redistribuite nel circuito della solidarietà".

"A due mesi dall'entrata in vigore della normativa italiana antispreco, centinaia di pubbliche amministrazioni si stanno attivando per inserirsi a pieno titolo nel circuito virtuoso di recupero e prevenzione innescato dalla legge – spiega Andrea Segrè, fondatore di Last Minute Market e presidente del Comitato tecnico-scientifico del Ministero dell'Ambiente, preposto a varare il Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti e degli sprechi – Contiamo di avviare a breve un coordinamento nazionale dei Comuni attraverso l'Ancl, e di coinvolgere le amministrazioni quali parti attive del Protocollo oggi sottoscritto da Last Minute Market insieme a Confesercenti e Federconsumatori. Un "patto" contro lo spreco alimentare in Italia che copre però 1/4 circa del recupero potenziale: perché lo spreco domestico rappresenta il 75% circa dello spreco di cibo complessivo, che in Italia vale oggi l'1% del Pil italiano e sfiora i 16 miliardi annui. Per un costo di circa 30 euro mensili a famiglia (dati Waste Watcher su stima 24 milioni famiglie). Dobbiamo esserne tutti consapevoli e portare le buone pratiche anche nella nostra cucina e nelle abitudini quotidiane di acquisto".

Cerca



News più lette Discussioni Commenti Tags

1. GIANFRANCO: Grande dimostrazione di coragg...
2. bianchi fernanda: mi spiace molto mio figlio lav...
3. Martino: Ciao Boss, vola felice in una ...
4. Luca Venturi: Anche lo ho avuto il privilegi...
5. Wax: La pignolata in Calabria si re...

### Sottoscrizioni

Sottoscrivi il News Feed

Sottoscrivi il Feed dei Commenti

Aggiornamenti via mail:

iscriviti